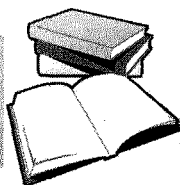


Bacheca

IL POPOLO

Giovedì 1 agosto 2013

a cura
della Redazione



Da leggere

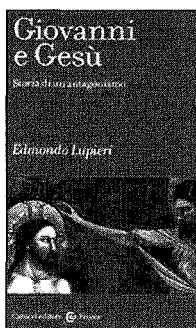
Edmondo
Lupieri

Giovanni
e Gesù

Carocci

Pp. 231

Euro 19,00



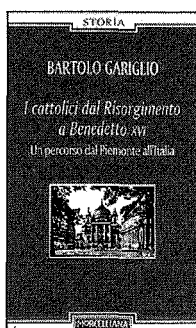
B. Gariglio

I cattolici dal
Risorgimento a
Benedetto XVI

Morcelliana

Pp. 216

Euro 18,00



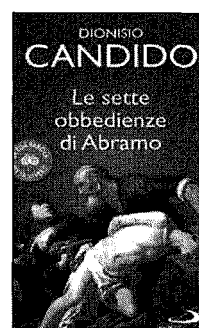
D. Candido

Le sette
obbedienze
di Abramo

San Paolo

Pp. 80

Euro 8,00



Ritorna in libreria, in una forma completamente rivista e aggiornata, questo libro di Edmondo Lupieri. Della prima edizione del 1991, il volume ha conservato freschezza e agilità: due caratteristiche che si aggiungono da un lato all'enorme competenza dell'autore, tra i massimi conoscitori a livello mondiale delle tradizioni relative al Battista, e dall'altro al carattere unico e innovativo di questo suo contributo. A tutt'oggi, in effetti, non ci sono studi che affrontino il problema del rapporto fra Giovanni e Gesù con un così ampio respiro.

L'indagine offerta da Lupieri, ora arricchita nelle note e nell'apparato bibliografico, spazia con disinvoltura e acribia dalle fonti più antiche, che comprendono ovviamente l'opera di Giuseppe Flavio e il testo dei quattro vangeli canonici, fino al continente sommerso rappresentato dalla letteratura apocrifa, dagli scritti gnostici, dalle fonti rabbiniche e dai primi autori dell'Islam. Non mancano poi le incursioni in territori inconsueti, come quello dei culti tribali dell'America Latina. Aiutato da uno stile coinvolgente il testo guida il lettore attraverso venti secoli di storia.

Il libro ripercorre con grande acume e profondità la storia della Chiesa e dei cattolici in Italia degli ultimi secoli: da papa Pio IX a papa Benedetto XVI, negli oltre 160 anni che vanno dal 1848 ai giorni nostri. L'autore è professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Torino, e fa parte dei Comitati nazionali per le edizioni degli scritti di san Giuseppe Cafasso, don Luigi Sturzo e Piero Gobetti. Lo scopo del libro "è cogliere la dialettica tra realtà nazionale e regionale, non solo mettendo in rilievo nella realtà locale gli aspetti 'esemplari', come troppo spesso ha fatto la storiografia regionale: l'obiettivo è piuttosto lo studio di un aspetto particolare che permetta di comprendere meglio il caso generale, le sue tonalità specifiche, le sfumature".

Nell'introduzione Gariglio precisa che ha sviluppato il suo lavoro "con particolare riferimento al Piemonte, dove il cattolicesimo ebbe tra l'altro occasione di confrontarsi per la prima volta con uno Stato laico e separatista e dove furono elaborate risposte che vennero successivamente adottate sul più ampio piano nazionale". La parte finale del libro è dedicata ai vescovi italiani.

Abramo, patriarca obbediente e padre nella fede, ha attraversato la scena di questo mondo, consegnando ad ogni credente la storia di un rischio: quello di salire fino alla cima del Mòria, laddove "il Signore si lascia vedere".

La fede e l'obbedienza si intrecciano nel dinamismo continuo di maturazione del credente. Attraversando le sue sette obbedienze, in cui il numero "sette" evoca biblicamente una pienezza che è possibile raggiungere, Abramo diventa l'amico di Dio. Si tratta ora di diventarlo anche noi, seguendo le orme del patriarca... Le sette obbedienze: Al padre Alla vocazione Al paradosso Al negoziato Al dubbio Al dono Alla tomba. La figura di Abramo è comune alle tre grandi religioni monoteiste: ebraismo, islam e cristianesimo. Esse gli riconoscono un ruolo tutt'altro che marginale, poiché Abramo è riconosciuto come loro unico antenato.

L'autore, Dionisio Candido, è un sacerdote di Siracusa. Ha conseguito il dottorato in Scienze Bibliche a Roma. Insegna Egesi dell'Antico Testamento presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Siracusa e lo Studio Teologico di Catania.